

[Pagina 1]

Gianna carissima,
finalmente dopo tanto tempo dalla mia partenza da Torino per Piani Auti, oggi ho la possibilità di farti avere mie nuove notizie causa che scrivere è molto pericoloso per te e per me, ma oggi essendovi la combinazione che il latore è un mio compagno e che si reca a Torino per 48 ore di permesso, approfitto della sua gentilezza facendoti avere mie notizie.

Io grazie a Dio fino ad oggi sto benone in salute e nulla mi è successo nel primo attacco avuto a Piani Auti con i Tedeschi i quali, sono venuti a trovarci per tramite spie, con 13 camionette piene dei loro e armati fino ai denti, se ne sono però ritornati quelli che poterono ritornarsene vivi, come tanti cani bastonati senza più farsi vedere. Di noi tutti, nessun ferito e nessun morto, solo abbiamo subito il danno, che con i lanciafiamme ci hanno potuto bruciare tre magazzini di viveri e generi di vestiario, compreso tanta roba nostra privata, come per esempio: io ebbi bruciato il mio zaino pieno di biancheria e vestito privato dato che io come Sergente Maggiore, sono addetto al magazzino ed ho il magazzino viveri in consegna e quindi, il mio zaino lo tenevo nel magazzino stesso, e il giorno dell'attacco non ho creduto opportuno di caricarmi dello zaino se dovevo salire in montagna e difendermi. Ma di tutto questo non mi importa perché a suo tempo ci sarà che ci penserà, e d'altra parte, meglio bruciare la biancheria che la mia pelle. Ora, per evitare quanto è accaduto questa volta, nell'eventualità che questi cani di tedeschi dovessero nuovamente tornare con più numerose forze, abbiamo cambiato zona e non più ci troviamo a Piani

[Pagina 2]

Auti ma bensì più distante e più in alto per mettere al sicuro i nostri magazzini.

Gianna, se dovesse capitarmi qualche sventura e non dovessimo più vederci, pensa tu a fare le cose come io desidero specie per Marina che è la più piccola e insegnale a voler bene al suo papà e fai in modo che non si dimentichi di me.

Da oggi in poi potrai scrivermi mandando la corrispondenza al seguente indirizzo:

Sig. Marino Ignazio presso famiglia Nicola "Casa Vieta" Perno Canavese.

Ti abbraccio caramente assieme ai nostri figli e pregate per me che tutto mi vada bene come il mio cuore desidera e poterci così rivedere presto.

Nicolino

La presente tienla ben nascosta senza farla vede-

re a nessuno perché le spie non mancano e mi potrebbero arrecare danno.

Frazione Milani - Forno Canavese 19/10/1943